

Il glossario medico-botanico del manoscritto Vat. lat. 4418*

I. INTRODUZIONE

Il manoscritto Vat. lat. 4418¹ è un codice miscellaneo dell'undicesimo secolo e di origine italiana². Nella sua totalità contiene opere di natura medica; si possono distinguere diverse opere di Galeno, anche se incomplete, ricette e altre opere mediche piuttosto prescrittive. Le numerose annotazioni marginali suggeriscono si trattasse di un codice di uso personale, di consultazione, ad esempio, per uno o più studenti oppure pratici di medicina. Particolarmente interessante è un glossario di termini botanici e piante medicinali, contenuto nei fogli 143v-148v.

Questo glossario medico-botanico presenta un totale di 576 glosse divise in due colonne e in ordine alfabetico³. Il glossario è senza titolo, sebbene nella scheda catalografica della Bi-

* Questo studio è stato realizzato nell'ambito del progetto lessicografico *Glossarium Mediae Latinitatis Cataloniae* (GMLC) dell'Università di Barcellona e del CSIC, sviluppato nell'istituzione Milà i Fontanals (IMF, CSIC), presso la quale l'autore è borsista di dottorato del Ministero spagnolo per l'Educazione ("Formación del Profesorado Universitario", FPU). Il progetto del GMLC è finanziato dal Ministero spagnolo dell'Economia ["Informatización del GMLC (7)", FFI2012-38077-Co2-00, e "Ampliación y desarrollo del CODOLCAT", FFI2012-38077-Co2-01] e dal Governo della Catalogna ("Grup de Recerca Consolidat 2014SGR929").

1. CITTÀ DEL VATICANO, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 4418.

2. Per una descrizione codicologica del manoscritto, cfr. A. BECCARIA, *I codici di medicina del periodo presalemitano*, Roma, 1956, pp. 309-312.

3. Le glosse vengono ordinate soltanto secondo la prima lettera di ogni termine.

biblioteca Vaticana si può leggere il titolo <*Synonima herbarum medicinalium*>. Nello stesso modo che nel resto del contenuto del manoscritto, il glossario dei fogli 143v-148v sembra essere stato un testo di consultazione per studenti e pratici di medicina; in questo senso, bisogna segnalare che alcuni dei termini raccolti si possono trovare in altre parti del codice, soprattutto nelle descrizioni di cure e rimedi per malattie specifiche.

Si tratta di un glossario di equivalenze che non presenta definizioni più lunghe di 4 o 5 parole. Non contiene solamente nomi di piante medicinali, ma anche di minerali e di qualche animale oppure sostanza di origine animale⁴ usati in farmacopea. Com'è abituale in questo tipo di glossari, dato il fatto che buona parte del lessico medico-botanico latino deriva dal greco, il presente glossario contiene numerosi ellenismi. In questo senso, si può osservare che alcune glosse contengono un termine di origine greca e la sua traduzione letterale in lingua latina⁵. Per quanto riguarda le fonti, è notevole l'influenza del testo *De materia medica* di Dioscoride⁶ e, in minore misura, delle *Etymologiae* di Isidoro di Siviglia, soprattutto dei libri XVI e XVII.

Nelle pagine seguenti si offre una descrizione codicologica del manoscritto Vat. lat. 4418, seguita da una trascrizione descrittiva del glossario medico-botanico dei fogli 143v-148v.

Nella trascrizione si è rispettato al massimo possibile il testo originale, mantenendone l'ortografia e aggiungendo la punteggiatura soltanto nei casi necessari. Lo sviluppo delle abbreviature si rappresenta mediante l'uso di corsiva; la *e* caudata è resa *ae*. I nomi propri sono stati scritti con la maiuscola all'iniziale, secondo l'uso moderno. I commenti e le annotazioni interlineari e marginali sono registrati in apparato. Per quanto riguarda i segni e le abbreviature usate nell'apparato, si usa *corr.* per le correzioni, e *pro...?* per i suggerimenti e proposte di correzioni; *a. c.* e *p. c.* indicano *ante correctionem* e *post correctionem*, rispetti-

4. La glossa 509, ad esempio, è dedicata allo strutto.

5. Ad esempio, nelle glosse 113 (*oculus bouis*), 188 (*caput canis*), 272 (*aqua pluuiialis*), 441 (*cauda porcina*), etc.

6. Molto utile è stata la pagina web della Università di Salamanca dedicata a un manoscritto del testo greco de Dioscoride conservato in questa università (<http://dioscorides.eusal.es>).

vamente. Si è mantenuto nel corpo del testo il punto interrogativo (?) per indicare termini di origine incerta, e (*sic*) per indicare errori ortografici evidenti.

Si offre finalmente un indice di varianti unite sotto la forma colta del termine latino corrispondente. Per la regolarizzazione delle forme si è usato lo studio di J. André⁷ e, nei casi di termini non raccolti in quest'opera e non presenti nei vari dizionari di latino classico e medievale, si seguono le forme come appaiono nell'*Alphita*⁸ oppure negli indici di Goetz⁹. Per i vocaboli traslitterati direttamente dal greco per cui non è stata creata una forma colta in lingua latina, si offre l'originale greco. I termini dei quali non si è trovata la forma colta, non sono stati inclusi in questo indice. Non sono state incluse neanche le definizioni e le traduzioni letterali. Ogni entrata include la remissione corrispondente agli altri termini delle glosse raccolte; nei casi dei termini non identificati e delle glosse incomplete non c'è remissione.

2. SCHEDA CODICOLOGICA

CITTÀ DEL VATICANO, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 4418

Origine e datazione: Italia, s. XI

Materiale: Pergamena (*membranaceus*)

Fascicolazione: 1-13⁸; 14⁶; 15-18⁸; 19⁷; 20-21⁸; 22²; 23⁴. C'è estato un errore nella fascicolazione: i quaderni 2 e 3 (ff. 9r-16v, 17r-24v) si trovano disordinati e dovrebbero essere i quaderni 5 e 6 (ff. 33r-40v, 41r-48v). Il volume consta di tre unità codicologiche (ff. 1r-110v, 111r-149v, 150r-171v). La distribuzione dei richiami non è regolare; prima unità: ff. 16v (*q. V*, *q. IIII* cancellato), 24v (*VI*), 33r (*III*), 48v (*q. IIII*), 56v (*q. VII*),

7. J. ANDRÉ, *Les noms de plantes dans la Rome antique*, Paris, 2012.

8. Si prende come riferimento l'edizione di A. GARCÍA GONZÁLEZ, *Alphita*, Firenze, 2007 (Edizione nazionale « La scuola medica salernitana », II).

9. G. GOETZ (ed.), *Thesaurus glossarum emendatarum*, in *Corpus glossariorum Latinarum*, VI-VII, 1899-1903. Principalmente si prendono le voci primarie, sebbene in alcuni casi ci serviamo di voci secondarie presenti nell'indice.

64v (q. VIII), 72v (VIII), 80v (q. X), 88v (q. XI), 96v (XII), 104v (q. XIII), 110v (q. XIII); seconda unità: ff. 118v (q. II), 126v (q. II), 134v (q. III), 142v (III a inchiostro rosso), 149v (V a inchiostro rosso); terza unità: ff. 157v [prime parole del folio seguente (*De leucia*) seguite da uno scarabocchio], 165v (scarabocchio).

Foliazione: ff. 171; numerazione arabica non contemporanea a inchiostro bruno nel margine superiore esterno.

Dimensioni: mm. 268x165 (f. 89r); specchio di scrittura: mm. 225x120 (f. 99r).

Rigatura: a seco; 30 righe, 30 linee di scrittura (f. 99r).

Scrittura: minuscola carolina, di più mani contemporanee.

Inchiostro: bruno; notazioni posteriori a inchiostro nero; rubriche a inchiostro rosso.

Decorazione: La decorazione del codice è scarsa.

A f. 1, iniziale lettera Q (*Quoniam*). Il corpo della lettera è in lamina d'oro su campo interno in verde, rosa e lilla e campo esterno in blu. Dall'iniziale si sviluppa un fregio marginale a decorazione geometrica e fitomorfa con i colori verde, lilla, porpora e blu. Iniziali semplici a inchiostro rosso e giallo (qualcuna presenta anche motivi floreali e geometrici nella prima unità codicologica, ad esempio ai ff. 9r, 10v, 26v, 29v, 51r, 54v, 56v, 77r, 85v, 94v, 104r); pneumì o notazioni musicali ai ff. 79v, 80r, 83v, 89v, 101r, 110r, 123v, 138v, 143v; scrittura distintiva *capitalis rustica* decorata a inchiostro rosso e giallo ai ff. 109r, 110r; titoli correnti ai ff. 102r-110v. Dal f. 150v, le iniziali non vengono decorate a inchiostro rosso e giallo, si usa un unico inchiostro per la totalità del testo. Si può osservare, dunque, un cambio nella decorazione della terza unità codicologica; la prima e seconda unità presentano lo stesso programma decorativo, cosa che ci fa pensare forse procedessero dalla stessa bottega. Per quanto riguarda al glossario dei fogli 143v-148v, la prima iniziale di ciascuna delle lettere dell'alfabeto presenta decorazione a inchiostro rosso e giallo (soltanto rosso nelle lettere C, I, L, S, T); manca l'iniziale decorata della lettera O, però le due prime glosse presentano un'iniziale leggermente più grande

delle altre. L'iniziale di ogni glossa è decorata a inchiostro oppure rosso, oppure giallo.

Stato di conservazione: il dorso appare separato completamente dalla coperta cartacea moderna; qualche quaderno si trova leggermente separato, particolarmente quegli ultimi. Fogli tolti: tra 35-36 (mm. 120), 90-91, 93-94, 98-99, 101-102, 105-106, 108-109, 142-143. Buchi ai ff. 2 (di origine; strappato fino al margine e cucito), 7 (di origine), 63 (di origine coperto con pergamena), 93 (di origine), 123 (di origine), 126 (di origine), 136 (di origine), 138 (di origine coperto con pergamena), 139 (di origine). Margine inferiore tolto ai ff. 105, 122. Macchie al f. 106, particolarmente nel verso.

Legatura: coperta cartacea moderna verde; fogli di guarda a carta non numerati (I, I'), parte della coperta moderna. La legatura sembra essere stata recentemente restaurata. Nella descrizione del codice fatta d'Augusto Beccaria si può leggere: « Legatura in mezza pergamena e in cartone; sulla coperta sono le insegne di papa Paolo V (1605-1621) e sul dorso quelle di Pio IX e del cardinale Luigi Lambruschini (1834-1853) »¹⁰. Ora, tuttavia, il codice presenta una rilegatura moderna in cartone ricoperta di carta verde, risultante da un restauro, fatto che ha causato la scomparsa delle insegne papali descritte da Beccaria.

Contenuto:

Prima unità codicologica:

1. Galeno, *Ad Glauconem de medendi methodo* L. I-II (ff. 1r-8v, 25r-48v, 9r-24r)

f. 1r: *Galienus Glauconi suo salutem. Quoniam quidem non solum omnium hominum fisin – unicuique causa beneficia adibere* (segue un indice incompleto di 18 capitoli non numerati)

f. 1v: *De simplicibus febris. Februm species discernere nemo potest – et nullas purgationes per* (f. 8v)

f. 25r: *uentrem uel sanguinis de contractionem – duae commotiones aut mox ab initio permixtis utrisque* (f. 45r)

10. BECCARIA, *I codici cit.* (nota 2), p. 310.

f. 45r: *Incipit liber II Galieni. Explicito primo libro de curatione februm – quid debeamus* (f. 48v)

f. 9r: *utiliter adhibere – quanta possum scientia manifesta rationem conscribam* (f. 24r)

2. Galeno, *Liber tertius* (ff. 24r-24v, 49r-67v)

f. 24r: *Incipit tertius Galieni liber. Cephele est dolor capitis qui multum tempus tenet – hec signa habet aut gero fleos* (f. 24v)

f. 49r: *id est circulos patiuntur – dederis quam constringit clisma eis austere adhibenda eis est* (f. 67v)

3. <Aurelio, *De acutis passionibus*> (ff. 67v-79v)

f. 67v: *Omnibus hominibus generantur egritudines ex quattuor humoribus – sicut in omnibus uulneribus ratio exigit* (f. 79v)

4. <Esculapio>, *Liber quintus* (ff. 80r-101v)

f. 80r: (precede un indice di 54 capitoli non numerati) *Incipit liber quintus. Cephaloponia id est dolor capitis commoto cerebro ac tunc – frigidissima mordacia et ignea acerrime inducta fiant* (f. 101v)

5. Galeno, *De podagra* (ff. 101v-107v)

f. 101v: *Incipit liber Galieni de podagra. Podagricorum causas scire oportet – etiam si frigidum tempus est* (f. 107v)

6. <Sapientia artis medicinae> (ff. 107v-109r)¹¹

f. 107v: *Incipit epistula Ysidori Spaniensi. f. 108r: Quattuor sunt uenti, quattuor anguli celi – iste uero non curantur* (f. 109r)

11. Titolo proposto da BECCARIA, *I codici cit.* (nota 2), p. 310. Si tratta di un'epistola che appare con titoli diversi (*Quattuor sunt uenti*, *De quattuor temporibus* oppure *Sapientia artis medicinae*). Come spiega P. KIBRE, *Hippocrates Latinus: Repertorium of Hippocratic Writings in the Latin Middle Ages (IV)*, in *Traditio*, 35 (1979), pp. 275 e 278, questo testo corrisponde all'*Epistola Hippocratis ad Antiochum regem*, una versione latina dell'epistola greca di Ps.-Diocles a Antigonos. È un'opera anonima attribuita a Ippocrate in vari manoscritti e a volte attribuita anche a Isidoro di Siviglia.

7. Vindiciano, *Epistula ad Pentadium* (ff. 109r-110r)

f. 109r: *Vindicianus Petandio (sic) nepoti suo salutem. Licet scire te, karissime nepos, grecis litteris eruditum – religiose nepos dedit maiora postea nasciturus. Amen. Deo gratias finitum est istum passionalis* (f. 110r)

8. *Item alia prognostica Ypocratis designis tysicorum et pleureticorum sic probabis* (f. 110v)

f. 110v: *Quod expuunt mittis in carbones – in II» die morietur* (f. 110v)

In questa prima unità codicologica si trovano ricette sparse di varie mani in gran parte contemporanee [ff. 22r, 37(bis)v, 38r, 40r, 76r].

Seconda unità codicologica:

9. Ricettario (ff. 111r-143v)

f. 111r: *Antidotum iera logodion mensitum – auripigmentu pulueri uel ante idest III cerapice ante liber conficitur* (f. 143v)

In margine, aggiunte anche di prescrizioni magiche (ff. 112v, 114r, 115v, 116r, 126r, 131v, 132r, 134r) di mano contemporanea, che continuano ai due testi seguenti (ff. 148v, 149r).

10. Glossario medico-botanico (ff. 143v-148v)

f. 143v: *Agriocanna idest cannabu – Zarabeum idest careu* (f. 148v)

11. Versi sui giorni egiziaci (f. 149r)

f. 149r: *Bis deni binique dies scribuntur in anno – in lumine cursus que nocuturis sunt* (f. 149r)

12. Opera non identificata (f. 149v)

f. 149v: *De indictione sanguis dum in nostrum fuerit corpus sequens incipiamus iterum deficere – et uomitum sicut scriptum est ita fiat* (f. 149v)

13. Lunare del salasso (f. 149v) ¹²

f. 149v: *Obseruandum est lunam V et X et XV et XX – multu ausi sunt detractone facere sanguinis flebothomia* (f. 149v)

Terza unità codicologica:

14. <*Dynamidia L. I-III*> (ff. 150r-171r)

Ogni libro è preceduto dal sommario: L. I, 58 capitoli (f. 150r); L. II, 119 capitoli (ff. 156r-158v); L. III, 81 capitoli (ff. 169r-169v)

f. 150r: *Regiones atque uniuscuiusque possessionum et natura qualiter se habeant – Damasonium hoc est costum ortense epilepticis prodest* (f. 156r)

f. 158v: *Agreste uero olus quod hos (sic) calefacit – Erigonon quam latini senicionem uocant* (f. 169r)

f. 169v: *Malarum genera sunt multa – Nucleus tritus cum melle potui datu* (f. 171r)

Seguono alcuni nomi di erbe di carattere affine (*Lauru, Ruta, Saluia, Aprotanu, Menta romana, Rosmarinu, Sisimbrium*).

3. TRASCRIZIONE DEL GLOSSARIO MEDICO-BOTANICO

A

f. 143v, col. 1

1. Agriocanna *idest* cannabu
2. Arceotidas *idest* fructus iuperi
3. Absolis *idest* fulgulus
4. Asboli *idest* fuligo
5. Ameos *idest* semen minori cicute
6. Aspalatru *idest* genestelle radix
7. Aliefos *idest* pionia
8. Altea *idest* euisci uel maluauisca
9. Adiantu *idest* herba capllaris (sic)

12. Indicazioni su quando si deve effettuare il salasso secondo il mese lunare.

10. Arnoglossa *idest* plantagine *uel* centunerua
11. Asaer *idest* centuneruia
12. Afrodissui (*sic*) *idest* acorum
13. Asticoris *idest* botratium
14. Aetitus *idest* lappatium
15. Adespia *idest* dracontea
16. Aloetis *uel* alogallice *idest* gentiana
17. Amimone *idest* papauer agreste
18. Ampelo leuei *idest* brionia *uel* cucuruitas agrestas
19. Argilites *idest* mercurialis
20. Andrammas *idest* cappara
21. Andragnis *idest* potulaca
22. Actis *idest* sambucus

2 iuperi: -ri scritto sopra la riga; corr. iuniperi. 5 cicute: -te scritto sopra la riga.
 10 centunerua: c- aggiunto sopra e; -tunerua scritto sopra la riga; pro quinqueneruia?
 11 centuneruia: -i- scritto sopra la riga; pro quinqueneruia? 13 Asticoris: Astico- seguito dall'abbreviatura di genitivo plurale raschiata. 15 Adespia: pro Asclepias?
 18 cucuruitas agrestas: -r- aggiunto sopra u; -uitas agrestas scritto sopra la riga.
 19 Argilites: -r- scritto sopra la riga. 22 Actis: Ac- seguito da un bianco dove c'era una lettera cassata.

f. 143v, col. 2

23. Affodillus *idest* albutiu
24. Atrifax *idest* adtriplices
25. Aizo *idest* semperuiua
26. Agiros *idest* populus arbor
27. Agrostis *idest* gramen
28. Algorobos *idest* cauli
29. Albasal *idest* caepulla
30. Aliom *idest* sparagus
31. Alippidia *idest* pira
32. Asfacis *idest* uiza
33. Alfitia *idest* farina ordeï inmaturi
34. Ala *idest* sal
35. Anticrocu *idest* flos ambuci
36. Anardu *idest* anetu
37. Aracos *idest* cicer albos
38. Amamton spermaton *idest* coliculi semen
39. Allipiados *idest* lauriola

- 40. Amarantu *idest* erba grassolla
- 41. Alntillmis *idest* camomilla
- 42. Asaru *idest* baccara
- 43. Armoniacia *idest* repesta
- 44. Afforradix *idest* gladiolus

f. 144r, col. 1

- 45. Alippium *idest* rosmarinu
- 46. Aconitu *idest* erba lupara
- 47. Amorola *idest* camedreos
- 48. Altercus *idest* iuquiamu
- 49. Asbestus *idest* calce uiua
- 50. Alosantus *idest* flos sallis
- 51. Accantius *egyptias idest* semen urtice maiorisie

32 Asfacis: -s- scritto sopra la riga. 33 inmaturi: -turi scritto sopra la riga, all'altezza della riga precedente, glossa 32, e segnato in semicerchio. 34 Ala: -a macchiato di inchiostro e riscritto sopra. 35 Anticrocu: A- seguito da un bianco; ambuci: pro arbuci? 38 coliculi semen: -li semen scritto sopra la riga, alla fine della riga precedente, glossa 37. 41 Alntillmis: pro Anthemis? 51 maiorisie: scritto sopra la riga, alla fine della riga precedente, glossa 50, e segnato in semicerchio.

- 52. Abdiossibo (?) *idest* barua Iouis
- 53. Adarce *idest* flos aque marine uel fungus maris uel testiculi ursini
- 54. Adiantus *idest* testa oui crudi
- 55. Apoquima *idest* sordes uel rasura nauis
- 56. Agallis *idest* lolio uel zizania
- 57. Agofotes *idest* peonia
- 58. Aliacaccabon *idest* sisallidos uel granasolus
- 59. Agcacia *idest* sucus atrine uel prunelle
- 60. Agalasis *idest* semen urticem
- 61. Agantus leuti *idest* brionia
- 62. Aron *idest* synapion uel cressom
- 63. Appii pimontanu *idest* gentiana
- 64. Arrarizza *idest* aristologia rotunda
- 65. Ariestros *idest* propoleos
- 66. Amurca *idest* fecce olei
- 67. Acolepes *idest* urtica
- 68. Amasate *idest* ebulus
- 69. Adnthimon *idest* cyclaminus uel malu terraneum

- 70. Absella *idest* agrimonia
- 71. Alcopon *idest* malua erratica *uel* parua
- 72. Alutam *idest* olixatrum *uel* macedonicu
- 73. Agrion tapilion pastinaca siluatica
- 74. Alnus *idest* salex

f. 144r, col. 2

- 75. Agatia *idest* sucus prunionis
- 76. Anthirinam *idest* brateos *uel* sauina
- 77. Ambrosia *idest* millefolia

53 fungus maris *uel* testiculi ursini: -gus maris scritto sopra la riga, alla fine della riga precedente, glossa 52; *uel* testiculi ursini scritto sotto la riga, alla fine della riga successiva, glossa 54; tutto segnato in cerchio. 54 crudi: scritto sopra la riga. 58 granasolus: -nasolus scritto sopra la riga, all'altezza della riga precedente, glossa 57, e segnato in cerchio. 63 pimontanu: corr. montanu. 64 aristologia: corr. aristologia. 69 Adnthimon: -n- scritto sopra la riga; pro Anthemis?; cyclaminus: mi- seguito da un bianco; malu terraneum: -lu terraneum scritto sopra la riga, alla fine della riga precedente, glossa 68, e segnato in cerchio. 71 parua: -ua scritto sopra la riga. 72 macedonicu: -u scritto sopra la riga. 73 Agrion: -i- scritto sopra la riga; siluatica: -tica scritto sopra la riga. 76 Anthirinam: pro Atiron?

- 78. Anagallicus *idest* symphitu seu enforma
- 79. Alleptofilon *idest* buglossa *uel* lingua bouis
- 80. Alcosobar *idest* coriandrum
- 81. Agus *idest* lenticula
- 82. Alipti *idest* rapa
- 83. Asfuligila *idest* radix
- 84. Alcorap *idest* porru
- 85. Arsenicus *idest* auripigmentu
- 86. Amilu *idest* tritici sucus quod in estiuo componitur tempore
- 87. Arotidas *idest* geniperi semen

B

f. 144r, col. 2

- 88. Barua Iouis *idest* erba ercurialis seu sticados
- 89. Boton *idest* rubus terrestris
- 90. Brionia *idest* cucurbitas agrestis *uel* uiti
- 91. Brassica *idest* cauli siluaticus
- 92. Betecta *idest* lingua canina

- 93. Bitumen *idest* aspalu iudaicu *uel* sulfur iudaicu
- 94. Batus *idest* mora domestica *uel* rubus
- 95. Bisasa *idest* piganu *uel* ruta agrestis
- 96. Buniodes *idest* marina pix
- 97. Batracos *idest* rana
- 98. Bidella *idest* sanguisungie

78 *idest*: scritto sopra la riga; symphitu: *corr.* symphitu; primo -t- scritto sopra la riga; en-
 forma: *pro conforma uel confirma?* 79 bouis: scritto sotto la riga, all'altezza della riga
 successiva, glossa 80, e segnato in cerchio. 81 Agus: *corr.* Facos. 83 Asfuligila: Asfu-
 ligala *a. c.* 87 Glossa senza salto di riga, scritta a continuazione della precedente, glossa
 86. 88 ercurialis: *pro mercurialis?* 90 uel uiti: scritto sopra la riga. 92 Betecta:
 Bececta *a. c.*; lingua: -n- scritto sopra la riga. 93 aspalu: -a- scritto sopra la riga.
 95 Bisasa: Bissasa *a. c.*; agrestis: a- scritto sopra la riga. 98 sanguisungie: primo -n-
 scritto sopra la riga.